

Caro Paolo Barnard , ti spiego perchè la cantonata la prende chi critica Cantona

Inviato da Marista Urru
giovedì 25 novembre 2010

Nuovi poveri, a migliaia gli invisibili aumentano, sono per lo più il prodotto della rapina degli investitori internazionali, di un sistema di debito e truffa, di un sistema in cui impera la legge del più forte. Se accetti la legge del più forte, non leggere questo post, lascia perdere.

Parecchi si dimostrano critici verso la iniziativa che Cantona suggerisce dalla Francia, di ritirare i risparmi dalle banche. Normale che non la si pensi tutti allo stesso modo, naturale che la pensino così quanti credono di esser posizionati su di uno sgabello tanto alto da non dover aver paura di esser trascinati via dai poteri forti.

Mi ha invece stupito quello che scrive a tale proposito Paolo Barnard, un giornalista che si è speso, e molto, per spiegare a più persone possibile il meccanismo con cui le banche di investimento stanno strozzando gli Stati e noi con loro.

Scrivo su comedonchisciotte di una cantonata di Cantona:

Questa volta non sono affatto d'accordo con Barnard. Scrive, piuttosto di fretta, immagino:

"Per la banca la chiusura di un conto corrente significa perdere una passività, poiché sono soldi che la banca deve al cittadino con gli interessi che gli dava. Con la "cantonata" le banche quindi perderebbero tutti quei passivi (nota: i conti correnti non sono mai "attivo delle banche, contrariamente a quanto si crede, e non vengono mai usati dalle banche per speculare o far prestiti. Le banche non possono farlo, e il denaro che prestano se lo inventano di sana pianta, non usano mai il nostro pescandolo dai nostri c/c). "

Così Paolo, e noi invece

Vediamo che succede in realtà

- il correntista versa i suoi soldini

- La banca ne acquista la proprietà in base all'articolo 1834 del codice civile, e questo le permetterà di GUADAGNARE con i soldi del correntista, ma ovviamente avrà l'obbligo di restituire, dietro richiesta, al correntista le cifre versate o parte di quelle.

- Se il correntista chiede di riavere i suoi soldi, la Banca che materialmente non li ha più perchè li ha impegnati ed investiti grazie alla riserva frazionaria, andrà a richiederli o alla Banca centrale o ad altri istituti, insomma ricorrerà al mercato, con tutti gli oneri di intermediazione.

Ora ragioniamo: in Francia andranno in poche migliaia, gli faranno il solletico alle banche, ma sarà importante il segnale che si darà, e non solo alle banche :

Quando in molti noi andremo a ritirare i risparmi, tutti nello stesso giorno, molti o pochi che siano, noi COMUNICHEREMO un messaggio preciso esercitando un diritto di prelievo su quello che è NOSTRO

" Signori, quei soldi sono nostri, e non potete assolutamente giocarci, sciuparli, impegnarli, bruciarlo come fossero COSA VOSTRA!!" Ecco perchè caro Barnard Cantona non ha preso nessunissima cantonata, e stavolta la cantonata l'hai presa tu e quei tanti che usano argomenti ed allarmismi inutili per bloccare quella che altro non è se non una presa di coscienza del correntista. LA BANCA E' AL MIO SERVIZIO E NON E' IL CORRENTISTA COL SUO PATRIMONIO AL SERVIZIO DELLA BANCA.

La banca vittima dei poteri forti? Se pure fosse non mi commuove. Tutti gli IMPRENDITORI possono esser vittime di poteri forti, e, tranne quei pochi del gruppetto mafioso che sta sulle nostre teste, falliscono nella indifferenza generale, buttando lavoratori in mezzo ad una strada, a migliaia.

Ma le Banche, a differenza del commerciante sotto casa, o della Piccola e Media Impresa, sono imprenditori privilegiati, detassati, coccolati, e ciononostante hanno con arroganza ed indifferenza, frodato, ingannato la fiducia dei correntisti, perso soldi che non erano loro ... e se noi continueremo come nel passato, non si fermeranno finchè non ci avranno spennato del tutto, venduto, perduto.

Loro, commercianti di danaro, saranno sempre dalla parte del più forte e sappiamo tutti chi e COSA sono i più forti.

Bene, prendiamone atto: non esiste più la figura del banchiere che è legato alla economia reale. Le Banche hanno tradito un patto con la società civile, quella che agli speculatori internazionali non interessa, tanto che la stanno danneggiando, ed allora noi dobbiamo agire di conseguenza.

Le Banche hanno bisogno di noi, dei nostri soldi? Ebbene io do una cosa a te e tu dai una cosa a me. Le banche fin ora sono state colluse e inserite nel sistema truffaldino che si è posizionato contro noi, abbracciate ai poteri forti, quelli che ci vogliono mettere ancor più in mutande, quelli che ci vogliono rubare il futuro. Finchè durerà questo abbraccio col malaffare, noi società civile perderemo, e perderemo sempre di più.

Io cittadino comune ho pochi mezzi per fare sentire la mia voce, ho la proprietà del mio danaro e, specie se è poco, posso riprendermelo in due battute e fare capire a quei torpidi e stupidi banchieri che.. anche le formiche nel loro piccolo si incazzano, e se fanno squadra.. possono mettere i miopi banchieri in bocca a quello che è nei fatti il comune nemico: lo squalo, la Banca di investimento. Cantona, non ha preso nessuna Cantonata, altro che favole!

Quante banche debbono ancora chiudere perché gli stolti capiscano in che situazione si sono messi ?

STOP BANQUE ITALIA aderite per ritirare i vostri risparmi il 7 dicembre, sono soldi VOSTRI e siete nel vostro diritto, di diritti ve ne restano pochi e quei pochi sono in pericolo, la speculazione internazionale avanza! Muovetevi anche voi.